

COMUNE DI ISOLA VICENTINA
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

DITTA LAPRIMA PLASTICS SRL

**MODIFICA IMPIANTO DI
STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI**

**RELAZIONE TECNICA ACQUE
ALLEGATO n.2 alla
RELAZIONE TECNICO-DESRITTIVA**

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Maggio 2018

Il richiedente: **LAPRIMA PLASTICS SRL**

SEDE LEGALE E OPERATIVA
V.le Europa, 46
Isola Vicentina 36033 (VI)

Elaborato n. 1
Allegato n.

2

Sommario

1	INTRODUZIONE	4
2	PIAZZALE STOCCAGGIO	4
2.1	MODIFICHE PREVISTE.....	6
3	PLUVIALI	6
3.1	MODIFICHE PREVISTE.....	7
4	ACQUE CIVILI	7
4.1	MODIFICHE PREVISTE.....	7
5	VIABILITÀ E ZONE DI PASSAGGIO	7
5.1	MODIFICHE PREVISTE.....	7

1 Introduzione

La ditta LAPRIMA PLASTICS srl esercita l'attività di recupero di alcune ben definite tipologie di materie plastiche – rifiuti / scarti di produzione e rifiuti di raccolta – per produrre “materia plastica di riciclo” destinata all'industria di trasformazione.

Più in particolare, l'attività di recupero prevede:

- la messa in riserva dei rifiuti (R13), separata per tipologia;
- il recupero di materia plastica (R3) tramite macinazione e rigranulazione (produzione di materia plastica di riciclo in granulo).

La ditta svolge la suddetta attività con iscrizione n. 21/2011 al Registro Provinciale delle Imprese in regime semplificato.

L'azienda dispone di aree di conferimento rifiuti e di stoccaggio interne sia per i rifiuti in ingresso, che per quelli prodotti e per le MPS. Dispone altresì di un piazzale esterno per lo stoccaggio di MPS e dei rifiuti prodotti in cassoni chiusi.

Gli scarichi della ditta riguardano:

- acque di dilavamento del piazzale ad uso stoccaggio MPS e rifiuti in ingresso.
- acque pluviali (tetti);
- acque civili;
- acque di dilavamento viabilità e zone di passaggio;

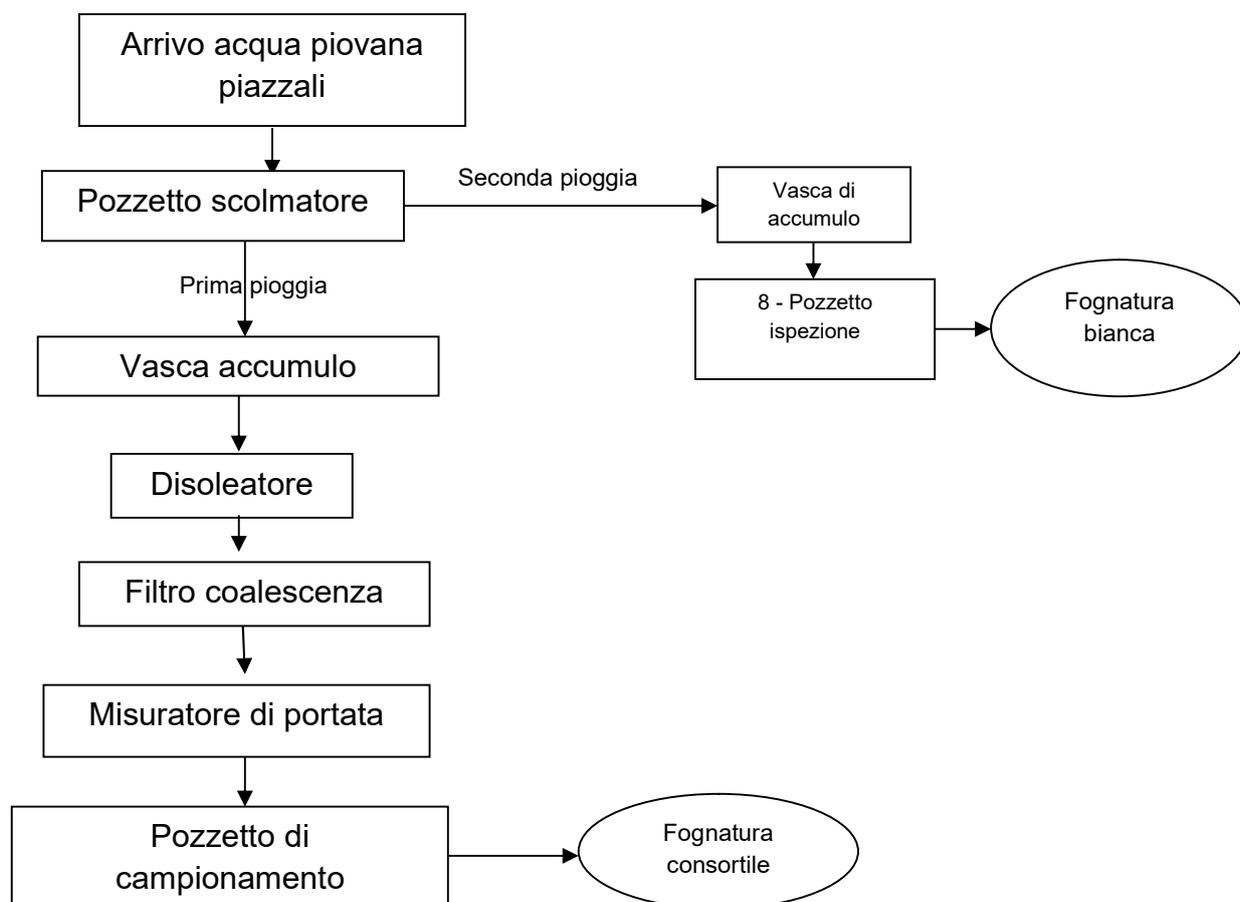
La ditta dispone già di autorizzazione (decreto 79 del 03 agosto 2016). Le modifiche proposte riguardano solo le acque di dilavamento della nuova zona viabilità proposta. In Allegato Grafico 2 si riporta la planimetria relativa alle acque.

Nel seguito si riportano i dettagli della raccolta e conferimento di tutti i tipi di acque.

2 Piazzale stoccaggio

I piazzali sud-est di accesso all'impianto, destinati alla movimentazione dei mezzi, allo stoccaggio di MPS ed al deposito di rifiuti in colli in attesa di selezione hanno un'estensione di circa 2300 m² e sono impermeabilizzati con conglomerato bituminoso.

Si riporta lo schema a blocchi del sistema di raccolta e trattamento.



In via cautelativa, le acque di prima pioggia sono stimate in 10 mm; considerando l'estensione della superficie del piazzale ed un coefficiente di afflusso di 0,9, la vasca di prima pioggia ha un volume pari a 21 m³.

Il trattamento della prima pioggia prevede:

- Trattamento di decantazione e disoleazione;
- filtro a coalescenza;
- pozzetto ispezione;
- misuratore di portata;
- pozzetto di campionamento;
- scarico nella fognatura consortile;

Lo scarico in fognatura è effettuato con portata massima di 3 mc/h, regolata con una pompa dotata di sensore di pioggia per il conferimento dopo 5 h dalla fine dell'evento piovoso.

Le acque di seconda pioggia sono raccolte in 3 vasche (45 m³ ciascuna), da cui vengono conferite in fognatura bianca (previo passaggio per pozzetto di ispezione e campionamento) mediante una pompa con portata pari a 6 lit/sec (21,6 m³/h).

Il volume del bacino di accumulo delle acque di seconda pioggia considera la massima piovosità nell'arco della giornata e la portata di invio alla fognatura secondo il seguente calcolo:

tempo in ore	1	3	6	12	24
piovosità in mm*	70,91	99,75	112	118,51	129,51
raccolti (x 0.9)	63,819	89,775	100,8	106,659	116,559
piazzale mq	2300				
pompa invio in fognatura bianca mc/h	21,6	Pari a 6 lit/sec			
volume di pioggia in mc	132,11	185,83	208,66	220,78	241,28
ritardo in ore avvio pompe (pari al tempo minimo di riempimento della vasca da 21 mc)	0,05				
volume prima pioggia (da sottrarre)	21				
volume acqua da raccogliere dopo il tempo di ... ore (ottenuto dalla quantità in arrivo detratta dalla quantità inviata in fognatura e dalla quantità accumulata nella prima pioggia)	90,59	101,11	59,14	-58,34	-297,04
volume bacino massimo	101,1	mc			

* dati desunti da stazione di Vicenza

Il volume previsto ammonta a 135 mc in grado di gestire una piovosità fino a 90 mm in un'ora e fino a 115 mm in tre ore.

La ditta esegue un'attività periodica di controllo analitico delle acque di scarico, della quantità del materiale decantato e del contenuto di olio nel vano di separazione del disoleatore. Un addetto tiene monitorato il disoleatore almeno ogni 3 mesi per garantirne l'efficienza. Annualmente si provvede alla manutenzione delle vasche e del disoleatore e allo smaltimento dei fanghi decantati.

Il quadro elettrico delle pompe è dotato di contaore delle pompe di carico e di un allarme ottico per la eventuale segnalazione di guasti.

Una volta all'anno viene verificato lo stato delle vasche mediante ispezione visiva.

2.1 Modifiche previste

Nessuna modifica.

3 Pluviali

Vista la tipologia di attività, si ritiene che le acque dei tetti non siano contaminate da emissioni in atmosfera originate dall'attività stessa.

Pertanto, le acque dai tetti degli uffici e del reparto produttivo sono disperse al terreno tramite una linea di sub-irrigazione, mentre quelle provenienti dai tetti delle cupole sono disperse direttamente al terreno circostante.

3.1 Modifiche previste

Nessuna modifica.

4 Acque civili

Le acque civili vengono conferite direttamente in fognatura nera.

4.1 Modifiche previste

Nessuna modifica.

5 Viabilità e zone di passaggio

Le MPS vengono stoccate all'interno in un'apposita area esclusivamente a loro dedicata (ex Il veicolo srl). Pertanto i mezzi di trasporto che vi hanno accesso (da via Europa) trasportano solamente MPS: si esclude quindi il rischio di dilavamento di rifiuti e la necessità di trattamenti delle acque di dilavamento di tale via di accesso. Tale piazzale nord-ovest di accesso è area di corte comune a tutti i proprietari dei vari edifici nuovi realizzati con il Piano di Lottizzazione (esclusa la ex Filatura che si è riservata un diritto di transito per accedere da nord): il piazzale pertanto è ad uso pubblico ma di proprietà privata. Le acque meteoriche sono disperse in pozzi drenanti.

5.1 Modifiche previste

Non sono previste modifiche all'attuale conferimento acque meteoriche per le zone di accesso.

Si propone la realizzazione di un nuovo ingresso sul lato sud al magazzino MPS, con relativa realizzazione della viabilità in conglomerato bituminoso, di superficie pari a 950 m²; tale area risulta idraulicamente separata dal resto dei piazzali (descritti al paragrafo 2) mediante muri e pendenze. In quest'area non sono previsti né lavorazioni né stoccaggi. In analogia con quanto attualmente approvato per il resto delle zone di passaggio/accesso, si propone che le acque di dilavamento vengono collettate ai pozzi perdenti esistenti.